

**Legislatura 19<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> Commissione permanente - Resoconto sommario n. 80 del 20/09/2023****Seguito e conclusione dell'indagine conoscitiva sul tema delle intercettazioni.  
Approvazione del documento conclusivo: Doc. XVII, n. 1**

Riprende il seguito dell'indagine conoscitiva.

Il **PRESIDENTE** avverte che verrà posto in votazione il documento conclusivo nel testo integrato.

Il senatore **SCARPINATO** (M5S), intervenendo in dichiarazione di voto, chiede anzitutto al Presidente se il testo su cui la Commissione è chiamata a votare sia quello distribuito nella seduta del 12 settembre o invece quello integrato con le due proposte dei relatori illustrate e distribuite questa mattina; infatti se il testo come ritiene, è quello con le integrazioni illustrate stamane, il suo Gruppo non può avere lo stesso atteggiamento che si era prefisso. Vi sono infatti numerose parti del documento distribuito originariamente che risultano assolutamente condivisibili e che anche la sua parte politica aveva proposto di mettere in rilievo, come ad esempio quella sul sequestro dei dispositivi mobili o come il paragrafo dedicato alle piattaforme criptate. Vi sono poi anche delle parti meno condivisibili con particolare riferimento alle intercettazioni indirette e preventive, soprattutto per le conclusioni politiche che se ne traggono. Si sofferma quindi sulla prima proposta di integrazione preannunciata già nella seduta del 12 settembre dal senatore Zanettin, perché l'introduzione dei periodi proposti in questa integrazione stravolgono il senso iniziale del documento e sono in totale contrasto con le premesse del medesimo, dove invece, correttamente, si richiama la Convenzione di Merida nonché tutti gli strumenti internazionali che hanno indicato come, per la lotta alla criminalità, le intercettazioni e in particolare anche l'uso del captatore informatico siano indispensabili. Nel documento vi sono poi delle lacune da evidenziare, soprattutto in relazione al tema delle intercettazioni preventive disposte dai Servizi segreti, sul quale non è ancora chiaro perché la Commissione non abbia potuto svolgere audizioni. Fa quindi presente di aver chiesto approfondimenti su questo stesso tema nella sua qualità di membro al Copasir. Essendo i lavori di questo organismo coperti da totale riservatezza, non può dar conto dell'istruttoria svolta. L'unica cosa che a questo riguardo, si può in generale affermare, è che la normativa vigente, con tutte le modifiche che negli anni ha subito - da ultimo con la legge di bilancio 2023 - risulta inadeguata ad assicurare sia i diritti costituzionali delle persone sia le garanzie di carattere processuali. Il tema peraltro è di fondamentale importanza, in quanto le modifiche normative hanno sostanzialmente sganciato la possibilità di effettuare intercettazioni da parte dei servizi segreti, dalle categorie dell'illecito, non consentendo in tal modo al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma di verificare il *quantum* indiziario per autorizzare le captazioni. Su questo specifico tema - ricorda - il Gruppo del Movimento 5 Stelle aveva presentato numerosi emendamenti alla legge di bilancio, al fine di tutelare pienamente i diritti costituzionali dei cittadini. Poiché il documento conclusivo fa riferimento soltanto alle intercettazioni preventive disposte dalla polizia giudiziaria, è da ritenersi incompleto.

Per le ragioni esposte dichiara quindi il voto contrario del Gruppo del M5S.

Il senatore **BAZOLI** (PD-IDP) chiede nuovamente quale sia il testo sul quale la Commissione sta votando.

Il **PRESIDENTE** ribadisce come già specificato anche alla sospensione dei lavori, che il testo posto in votazione è quello con le integrazioni proposte dai relatori.

Il senatore **BAZOLI** (PD-IDP) sottolinea anzitutto come, in particolare l'integrazione richiesta dal senatore Zanettin, cambi il segno della valutazione del suo Gruppo sul documento relativo alle intercettazioni. Questa integrazione, peraltro, non è supportata dai risultati dell'attività conoscitiva svolta. Dalle audizioni è infatti scaturito che a partire dalla riforma Orlando - Bonafede non ci sono più pubblicazioni illegittime di intercettazioni; dai dati forniti dal Ministero della giustizia risulta con chiarezza che le intercettazioni sono in calo progressivo da alcuni anni; infine, sempre secondo questi dati, l'utilizzo del captatore informatico rappresenta soltanto il 3 per cento di tutte le intercettazioni. Questi profili evidenziati nella bozza distribuita il 12 settembre sono stati largamente apprezzati, così come lo sforzo fatto dai relatori di una sintesi corretta e ampia di tutti i lavori svolti. L'integrazione va invece nel senso esattamente opposto. Inoltre se essa è necessaria a dare una base di consenso parlamentare agli interventi che il Governo sta facendo attraverso decreti legge su una materia così delicata, il suo Gruppo non può che esprimersi in senso contrario anche sul documento nel testo integrato. Quella del Gruppo del PD era una valutazione fondamentale

positiva sul primo documento distribuito, non appare invece accettabile una limitazione del captatore informatico che secondo fonti parlamentari, il Governo vorrebbe introdurre come modifica al decreto-legge n. 105 del 2023 che l'altro ramo del Parlamento sta esaminando. Per tutte queste ragioni, annuncia il voto contrario della sua parte politica.

Interviene quindi il senatore **ZANETTIN** (*FI-BP-PPE*) che annuncia a nome del suo Gruppo il voto favorevole, sottolineando che l'integrazione da lui richiesta è stata da lui stesso già annunciata nella seduta del 12 settembre, anche in considerazione del fatto che la sentenza richiamata nell'integrazione è stata pubblicata il 7 settembre e non sarebbe pertanto stato possibile inserirla nel documento che i relatori avevano già predisposto. Fa inoltre presente che il testo dell'integrazione non ha una natura immediatamente precettiva ed è soltanto l'invito ad un supplemento di riflessione da parte del legislatore sul tema dell'utilizzo del captatore informatico.

Il **PRESIDENTE** propone di sospendere brevemente la seduta per, eventualmente, elaborare un testo dell'integrazione che possa trovare una sintesi delle posizioni espresse.

Il senatore **BAZOLI** (*PD-IDP*) si dichiara favorevole alla proposta, mentre il senatore **SCARPINATO** (*M5S*) si dichiara contrario.

Il **PRESIDENTE** propone una breve sospensione della seduta.

La Commissione conviene.

*La seduta, sospesa alle ore 13,30, è ripresa alle ore 13,35.*

Nella ripresa interviene il senatore **BERRINO** (*FdI*) che si dichiara favorevole a procedere alla votazione del documento nel testo integrato.

Interviene quindi in dichiarazione di voto il senatore **SCALFAROTTO** (*Az-IV-RE*) che dichiara di aver apprezzato la proposta di mediazione del Presidente e vuole ringraziare tutti gli estensori del documento che hanno fatto un enorme lavoro di sintesi delle posizioni espresse da tutti i Gruppi. Ritiene pertanto che sia un vero peccato che un documento di tale portata sia votato soltanto dai Gruppi di maggioranza perché esso avrebbe potuto rappresentare il supporto per l'attività dell'intera Commissione. In fondo non sarebbe stato troppo difficile riconsiderare la formulazione del testo dell'integrazione. Annuncia tuttavia che la sua parte politica voterà a favore del documento, anche se non tutto è condiviso dal suo Gruppo, esprimendo il dispiacere che si sia persa di valorizzare l'armonia complessiva nella quale la Commissione ha operato su questo tema.

Il senatore **RASTRELLI** (*FdI*), nell'annunciare il voto favorevole del suo Gruppo, sottolinea come ciascuna forza politica abbia portato la sua visione, anche di carattere valoriale, su un tema complesso e in fondo diviso, come quelle delle intercettazioni. Si deve dare atto del grande lavoro di analisi che i relatori hanno operato nella stesura del documento per renderlo il più possibile condiviso da tutte le forze politiche, tuttavia non vi poteva essere la pretesa che esso fosse politicamente neutro perché non si possono nascondere alcune diversità di visione. Dichiara pertanto di comprendere le perplessità manifestate dai Gruppi di opposizione sull'integrazione proposta dal senatore Zanettin, ma sottolinea come non si tratti di un emendamento immediatamente precettivo e invece di una specifica sensibilità che il Gruppo di Forza Italia ha voluto esprimere sul punto. Il Gruppo di Fratelli d'Italia infatti sempre sostenuto una posizione legalitaria, tuttavia ritiene che il sistema complessivo debba essere riformato secondo una piena rispondenza ai principi di proporzionalità, ragionevolezza e fermezza nell'azione dello Stato: il presupposto dell'intero documento è che le intercettazioni rappresentino un pilastro nel contrasto alla criminalità. D'altra parte dare spazio, come fa il documento, a sensibilità diverse appare del tutto ragionevole, infatti anche per quanto riguarda la sua parte politica non tutte le indicazioni sono state recepite. Il lavoro di sintesi dei relatori è comunque convincente e pertanto ribadisce il voto favorevole del suo Gruppo.

La senatrice **STEFANI** (*LSP-PSd'Az*) nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo della Lega, si associa ai ringraziamenti espressi da tutti i senatori per l'enorme mole di lavoro svolta dalla Commissione e dai relatori e auspica che i contenuti del documento possano rappresentare il punto di partenza di una legislazione più efficace. Auspica infine che possa essere data adeguata pubblicità del lavoro svolto, anche attraverso una specifica pubblicazione di tutti i documenti acquisiti.

La senatrice **PETRENGA** (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*) esprime il voto favorevole a nome della sua parte politica.

Interviene infine la senatrice **CUCCHI** (*Misto-AVS*) che associandosi alle considerazioni svolte dal senatore Bazoli, annuncia il suo voto contrario.

Il **PRESIDENTE**, prima di porre in votazione il documento conclusivo, esprime un sentito ringraziamento a tutti i componenti della Commissione sottolineando come in esso siano presenti i

contributi di tutti i Gruppi, a partire dalle proposte avanzate dai Gruppi di opposizione. Sottolinea che anche l'integrazione di cui si è dibattuto non modifica in termini sostanziali il contenuto del documento come invece contestato dalle opposizioni: ritiene infatti, come ha sottolineato anche il senatore Rastrelli, che siano state accolte una serie di sensibilità di tutti i Gruppi tra le quali anche quella avanzata dal Gruppo di Forza Italia. Questo documento, pertanto, non rappresenta una sola parte politica ma indica un percorso su cui tutti i Gruppi si possono incontrare.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il **PRESIDENTE** pone infine ai voti il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva, in titolo che risulta approvato.

La Commissione autorizza altresì la Presidenza ad apportare le correzioni di forma e le modificazioni di coordinamento che dovessero rivelarsi necessarie.

*La seduta termina alle ore 14.*